

RAPPORTI INTERNAZIONALI

UN QUADRO D'INSIEME

INDICATORI	Esportazioni di beni e servizi (% del PIL)	Esportazioni di beni e servizi (var. % annua)	Esportazioni di beni e servizi (miliardi di US\$, valori correnti)	Esportazioni di combustibili (% delle esportazioni di merci)	Importazioni di combustibili (% delle importazioni di merci)	Importazioni di beni e servizi (var. % annua)	Importazioni di beni e servizi (miliardi di US\$, valori correnti)	Investimenti diretti netti dall'estero (% del PIL)	Investimenti diretti netti verso l'estero (% del PIL)	
	Anno	2023 (a)	2023 (b)	2023 (a)	2023 (c)	2023 (c)	2023 (b)	2023 (a)	2023 (d)	2023 (d)
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA	Portugal	47,4	4,1	136,2	6,6	11,6	2,2	133,8	3,4	2,1
	Spain	39,0	2,3	615,8	6,8	14,6	0,3	550,6	2,1	1,8
	France	32,7	1,2	990,5	5,1	13,4	-0,4	1057,7	-0,1	1,4
	Italy	35,1	0,2	790,4	3,6	14,7	-0,5	759,3	1,2	1,0
	Slovenia	84,0	-2,0	57,3	5,6	9,0	-5,1	52,8	1,7	0,8
	Croatia	54,0	-2,9	44,7	12,0	16,1	-5,3	46,2	3,6	1,6
	Greece	44,9	3,7	106,9	32,4	27,8	2,1	118,6	2,1	1,5
	Malta	166,7	8,7	34,9	5,4	16,1	4,6	30,9	27,1	-34,2
	Cyprus	89,4	-1,2	28,8	49,0	22,4	1,7	29,1	1,7	-29,5
	Serbia	59,9	2,4	45,0	n.d.	n.d.	-1,1	48,4	7,3	0,2
BALCANI OCCIDENTALI	Kosovo	39,7	6,3	4,1	n.d.	n.d.	5,9	7,4	8,2	2,0
	Bosnia and Herzegovina	44,1	-3,2	11,9	9,5	13,2	-2,4	15,4	3,3	0,3
	Montenegro	50,7	8,6	3,8	36,7	10,4	5,2	5,1	14,0	0,8
	North Macedonia	72,8	-0,1	10,7	4,1	13,0	-5,8	12,7	6,3	1,3
MEDIO ORIENTE	Albania	39,6	10,1	9,1	0,4	0,3	1,3	10,3	6,7	0,3
	Turkiye	32,3	-2,7	357,5	6,4	8,3	11,7	384,4	1,5	0,5
	Syrian Arab Republic	24,8	15,8	2,2	49,9	19,6	122,0	6,6		
	Lebanon	46,1	2,8	8,3	0,4	29,7	-0,3	14,8	2,5	0,3
	Jordan	30,3	n.d.	14,0	0,9	15,1	n.d.	23,2	2,3	0,0
	Israel	30,9	-0,8	157,4	5,3	11,6	-6,6	138,4	4,4	2,0
	West Bank and Gaza	19,6	5,7	3,4	0,0	24,4	3,0	11,6	1,2	-0,1
NORDAFRICA	Egypt, Arab Rep.	19,1	31,4	75,6	17,5	15,2	1,1	84,5	2,4	0,1
	Libya	68,6	7,1	34,7	94,4	13,1	-16,5	20,9	1,3	0,5
	Tunisia	51,1	9,7	24,8	8,0	19,1	7,9	28,2	1,4	0,0
	Algeria	25,2	3,1	60,4	96,1	4,2	19,4	50,4	0,0	0,0
Morocco	44,0	9,8	62,0	1,0	20,8	8,2	73,7	1,7	0,5	

(..) dati non disponibili

(a) 2021 per Siria e Giordania

(b) 2021 per la Siria

(c) 2022 per Albania, Libano, Giordania, Israele, Palestina, Tunisia, Marocco; 2019 per la Libia; 2017 per l'Algeria; 2010 per la Siria

(d) 2022 per Malta, Cipro, Serbia, Kosovo, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Macedonia del Nord, Turchia, Libano, Giordania, Israele, Palestina, Egitto, Tunisia, Algeria, Marocco; 2021 per Albania e Libia, 2011 per Siria

Fonte: World Bank national accounts data, OECD National Accounts data files, International Monetary Fund, UNCTAD.

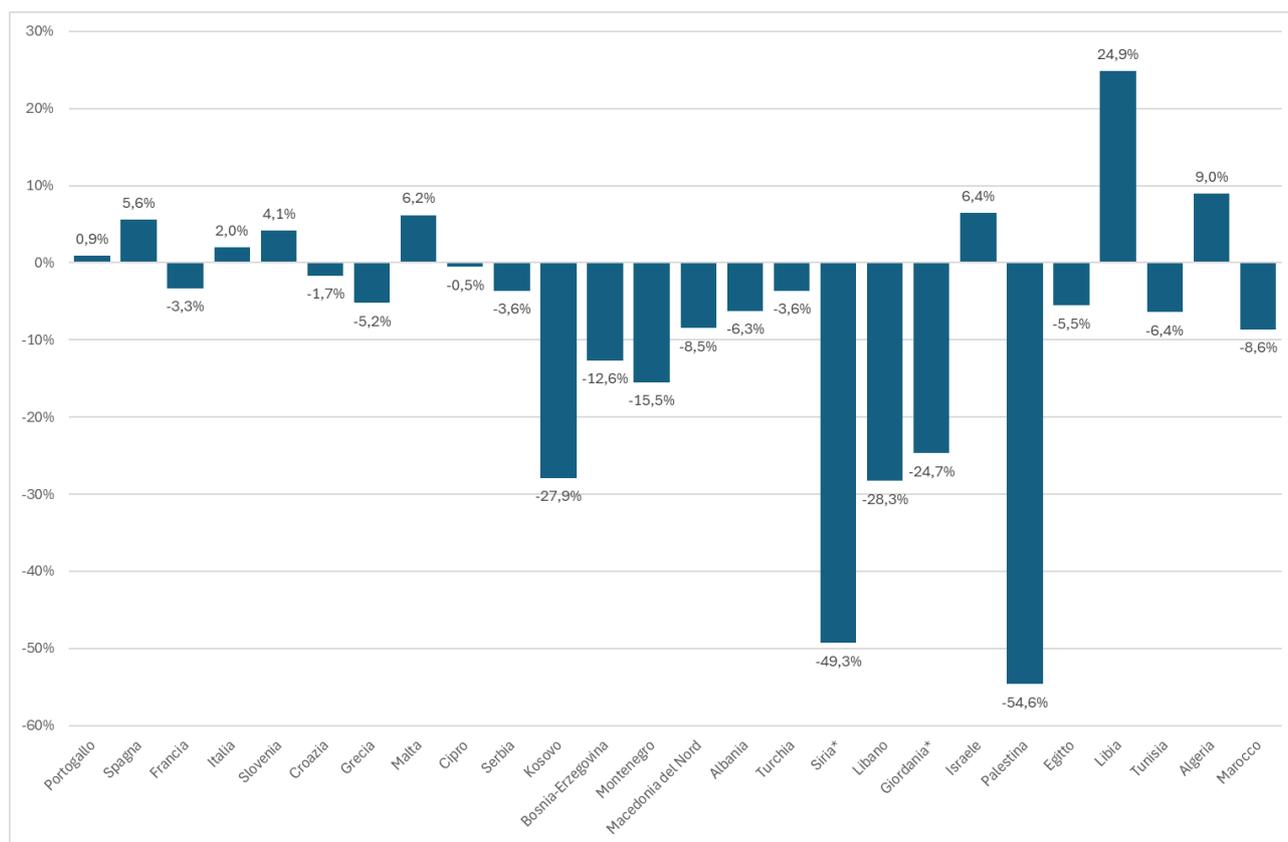
ALCUNI TEMI IN EVIDENZA

Bilancia commerciale e dinamica dell'export

I Paesi dell'area del Mediterraneo presentano saldi della bilancia commerciale altamente differenziati. Nel 2023, appena otto dei ventisei Paesi esibivano un saldo positivo, cinque dei quali appartenenti all'Unione europea.

Più in dettaglio, la Figura 1 mostra il saldo della bilancia commerciale normalizzata dei ventisei Paesi della regione del Mediterraneo, saldo dato dal rapporto tra le esportazioni nette (export - import) e il totale del commercio di ciascun Paese (export + import). I Paesi dell'Unione europea con saldo positivo risultano, nell'ordine, Malta (+6,2%), Spagna (+5,6%), Slovenia, Italia e Portogallo. Oltre ai cinque Paesi UE, presentano un saldo normalizzato positivo la Libia (+24,6%), l'Algeria (+9%) e Israele (+6,4%). Tra i Paesi con una bilancia commerciale normalizzata in forte deficit, Palestina e Siria registrano un saldo normalizzato intorno al -50%, mentre Giordania, Bosnia-Erzegovina e Libano tra il -25% e il -30%.

Figura 1 – Bilancia commerciale normalizzata. Anno 2023(*) (rapporto percentuale)



(*) 2021 per Siria e Giordania

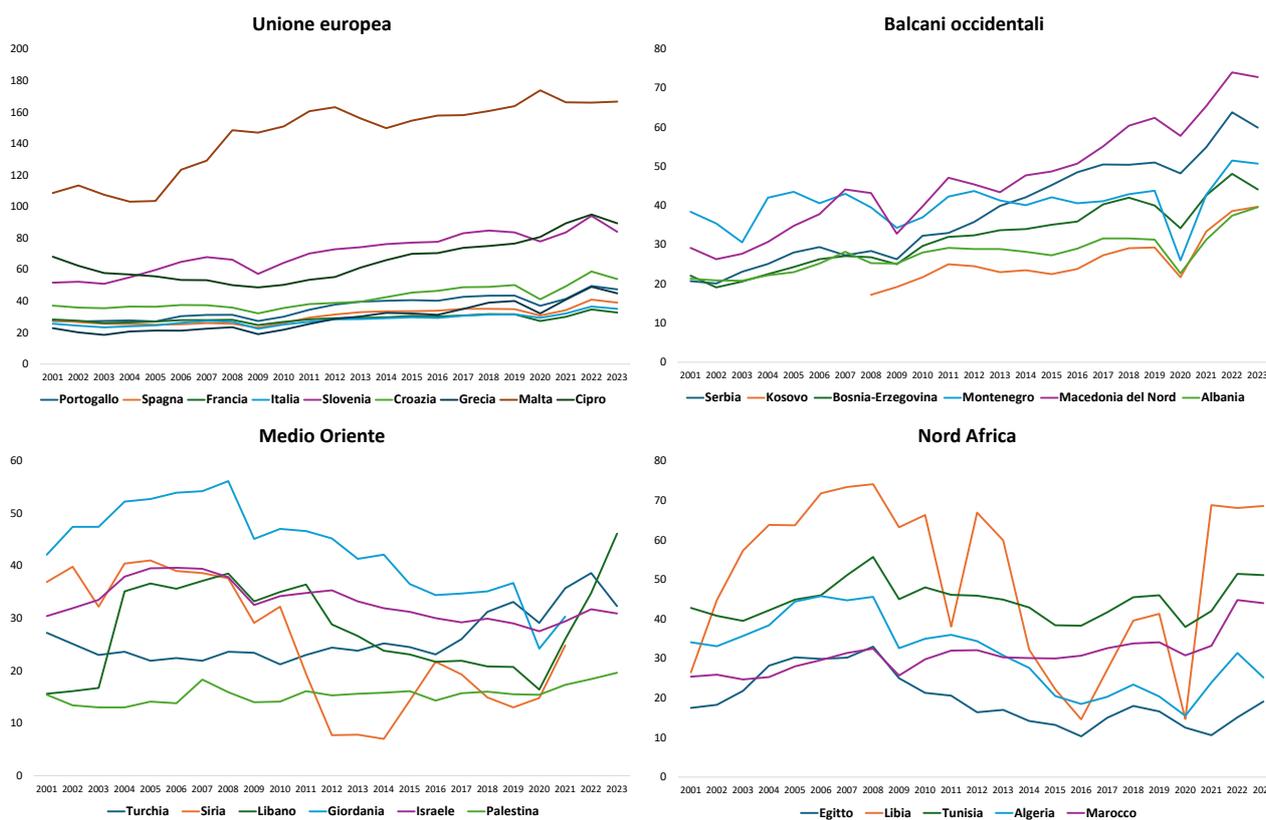
Fonte: elaborazioni WeMed su dati World Bank national accounts data e OECD National Accounts data files.

Con riferimento alla dinamica del rapporto tra esportazioni e Pil nel periodo 2001-2023, l'andamento risulta più regolare nell'Unione europea e nei Balcani occidentali rispetto a quanto registrato in Medio Oriente e in Nord Africa (Figura 2). Solo tre dei ventisei Paesi della regione del Mediterraneo registrano una contrazione dell'incidenza delle esportazioni sul Pil nell'arco del periodo osservato: Algeria, Siria e Giordania (gli ultimi due con dato disponibile al 2021).

Tra i Paesi dell'Unione europea, Malta si distingue per un rapporto tra export e Pil superiore al 100% lungo tutto il periodo considerato, grazie al suo ruolo di primario hub trasportistico; nel 2023 il valore è del 166,7%. Seguono Cipro (89,4%) e Slovenia (84%). I Paesi dei Balcani occidentali evidenziano una tendenza marcatamente crescente e simile tra di essi, con Macedonia del Nord e Serbia che registrano il valore più alto nel 2023 (72,8% e 59,9% rispettivamente) e la crescita maggiore rispetto al 2001.

I Paesi del Medio Oriente presentano valori dell'indicatore leggermente inferiori rispetto a quelli delle altre aree geografiche. Nessuno di essi supera il 50%, con il Libano che raggiunge il 46,1% nel 2023 grazie alla forte crescita degli ultimi tre anni. In Nord Africa si segnala un andamento particolarmente irregolare per la Libia (68,6% nel 2023), dove l'alta volatilità del prezzo degli idrocarburi incide fortemente sul valore dell'indicatore, mentre l'Egitto risulta il Paese con la minore incidenza delle esportazioni sul Pil, meno del 20%.

Figura 2 – Esportazioni di beni e servizi. (% del Pil)



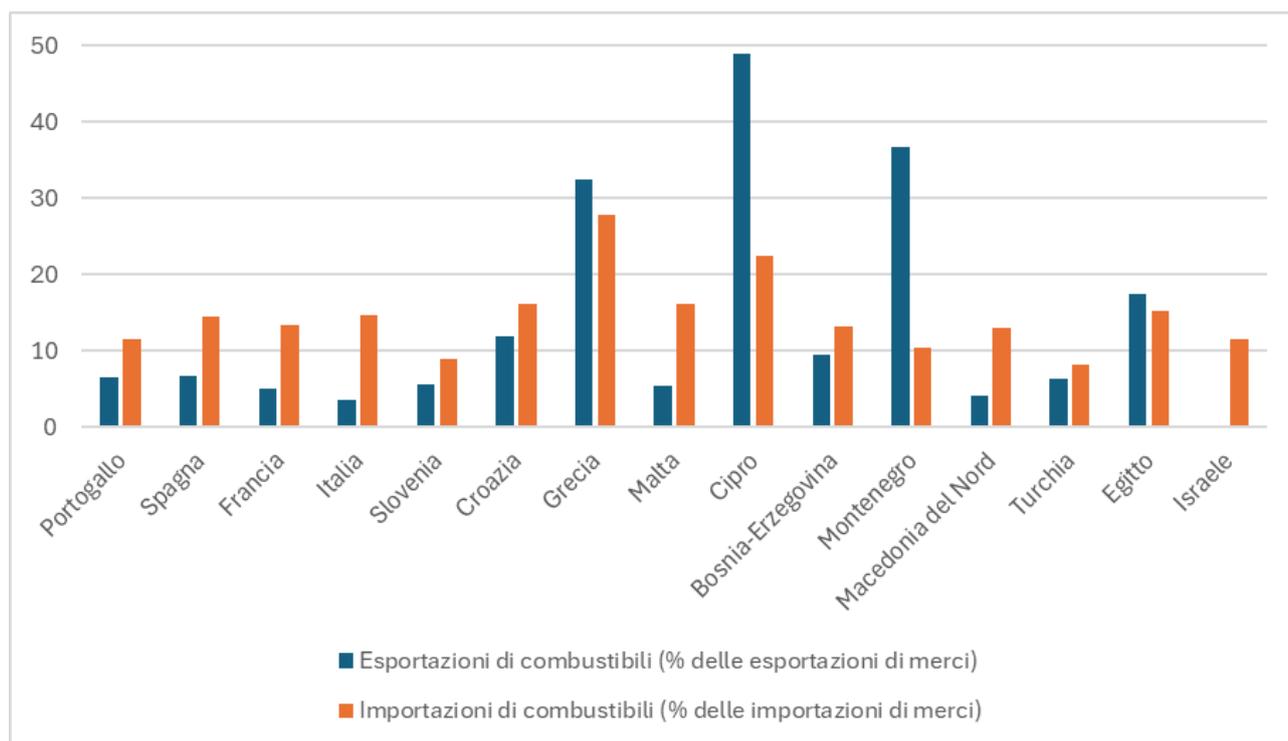
Fonte: World Bank national accounts data e OECD National Accounts data files.

La componente energetica nel commercio estero

I prodotti energetici costituiscono una quota rilevante degli scambi commerciali dei Paesi del Mediterraneo. La maggior parte dei ventisei Paesi dell'area registra un'incidenza dei prodotti energetici maggiore in import che in export (Figura 3); fanno eccezione sette paesi, tre dei quali collocati in Nord Africa.

Più in dettaglio, tra i Paesi dell'Unione europea solo Grecia (32,4%) e Cipro (49%) presentano un'incidenza della quota di prodotti energetici sul totale delle merci superiore in export rispetto all'incidenza dei prodotti energetici sulle merci in entrata (27,8% e 22,4% rispettivamente); non trattandosi di paesi con rilevanti risorse fossili sul proprio territorio, Grecia e Cipro fungono evidentemente da hub di interscambio di prodotti energetici di base e raffinati. Nei Balcani occidentali, i combustibili pesano per il 36,7% sulle esportazioni di merci del Montenegro e solo per il 10,4% sulle merci importate. Tre dei cinque Paesi nordafricani registrano una quota di prodotti energetici sullo scambio di merci superiore in export che in import: Egitto (17,5% contro 15,2%) e, soprattutto, Libia e Algeria, dove circa il 95% delle merci esportate è costituito da prodotti energetici.

Figura 3 – Esportazioni e importazioni di combustibili. Anno 2023 (% dell'interscambio di merci)



Nota: Nel grafico compaiono i paesi con dati al 2023.

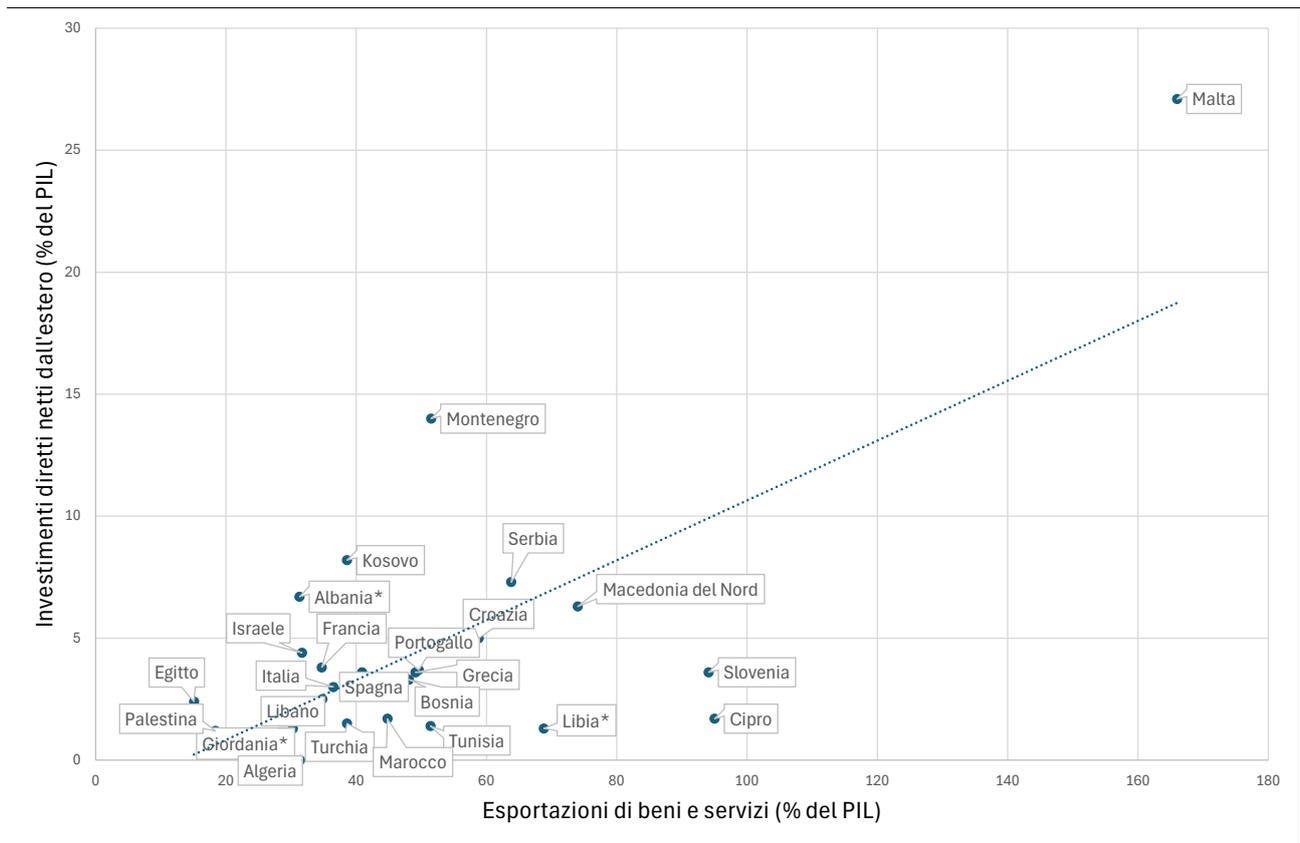
Fonte: UNCTAD, World Bank.

Investimenti diretti esteri

I flussi di investimenti diretti dall'estero risultano particolarmente rilevanti nei Paesi dei Balcani occidentali dove incidono sul prodotto interno lordo per una quota compresa tra il 6,3% (Macedonia del Nord) e il 14% (Montenegro). Fa eccezione la Bosnia-Erzegovina con un'incidenza del 3,3%, più vicina ai livelli dei Paesi dell'Unione europea dove – escludendo Malta – il peso dei flussi di investimenti dall'estero non supera il 5% (Croazia). Sensibilmente inferiore il peso degli investimenti esteri all'interno dei sistemi economici dei Paesi del Medio Oriente e del Nord Africa (incidenza massima del 2,5% in Libano); fa eccezione Israele (4,4%) che si colloca su valori in linea con quelli europei.

La Figura 4 mostra i ventisei Paesi della area mediterranea distribuiti considerando l'incidenza delle esportazioni e degli investimenti esteri sul Pil. La distribuzione indica un'evidente correlazione tra la quota di export e la quota di investimenti esteri in entrata. Più in dettaglio, Malta, che presenta un'incidenza dei flussi di investimenti dall'estero sul Pil di gran lunga più elevata degli altri Paesi, registra esportazioni pari a circa 1,7 volte il valore del prodotto interno lordo.

Figura 4 – Esportazioni di beni e servizi e investimenti diretti netti dall'estero. Anno 2022(*) (% del PIL).



(*) 2021 per Albania, Giordania e Libia negli investimenti diretti esteri
Per la Siria dato non disponibile

Fonte: World Bank, International Monetary Fund.

